



**SOGGIORNO DI STUDIO  
AD HARROGATE - FAMIGLIA**

**30 luglio - 19 agosto 1989**

HARROGATE

Fam. it

## Il corso di lingua

Una vacanza-studio è un modo molto intelligente di trascorrere parte dell'estate unendo l'utile al dilettevole. Infatti è possibile partecipare ad un corso di lingua che permette di perfezionare le proprie conoscenze. Il corso è tenuto da insegnanti di madre-lingua ed è suddiviso in vari gruppi che corrispondono a diversi livelli.

Ogni studente, il primo giorno di scuola, viene sottoposto ad un test scritto che permetterà agli insegnanti di valutare il livello di conoscenza dello stesso e quindi di inserirlo nella classe più idonea. Le classi sono composte al massimo di 12-14 studenti

di diversa nazionalità, le che  
offere un duplice vantaggio:  
prima di tutto corsi non troppo  
numerose permettono all'inse-  
gnante di seguire meglio i  
propri studenti nei loro progressi  
e difficoltà, inoltre è fatto  
di unire studenti di diversa  
nazionalità oblige all'uso  
della lingua straniera e offre  
la possibilità di venire a  
contatto con culture e abitudini  
diverse.  
Le lezioni non durano molto,  
tre ore circa, e vengono svolte  
in modo molto divertente ma  
allo stesso tempo utile. Inoltre  
il rapporto sereno e amichevole  
con gli insegnanti, che sono  
sempre disponibili al dialogo  
e comprensivi, aiuta a rivivere  
le lezioni in momenti di

crecita non solo culturale ma  
anche personale.  
Concludendo però dire che  
questa esperienza è stata per  
me molto positiva ed ha  
sicuramente contribuito alla mia  
maturazione.

Silvia  
Guidarelli

# NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

anche il 15 d'agosto si  
dovesse andare a scuola.

Potrà sembrare strano ma  
è proprio così. Infatti in  
questo "unusual" paese, che è  
l'Inghilterra il 15 d'agosto, culmine dell'estate, è  
un "ordinary-day."



Eccoci tutti assommati davanti al college come di  
consuetudine quando casualmente uno di noi, posan-  
do gli occhi sull'orologio, emette uno strano suono.  
Immediatamente, noi tutti pensiamo che al poverino  
sia capitato qualcosa di terribile e infatti ha tutte le ragioni  
per essere così sconvolto poiché è veramente un  
sacrilegio essere a scuola il 15 d'agosto.

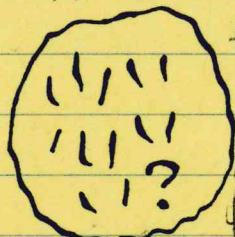
Ma i maestri ci stanno organizzando per una FUGA di  
MASSA più che giustificata, ecco che, con passo felpato,  
avvicina il direttore del college a spedirci nelle rispettive  
classi.

Così, i nostri sogni di libertà sono svaniti tranne che  
per pochi temerari, i quali, scegliendo di rimanere  
fedeli alla patria, si sono sottratti  
dalle grinfie degli insegnanti.

Abbiamo però festeggiato alla sera  
facendo uno spuntino al Ristorante

INDIANO dove ~~per un momento~~ <sup>ci siamo</sup> abbiamo distinti  
ogni di spiegare ~~questo~~ <sup>questo</sup> ~~vermo~~ <sup>vermo</sup> concetto  
~~mezzo~~ <sup>mezzo</sup> La nostra

intenzione era <sup>invece</sup> quella di sperimentare  
un nuovo tipo di cucina ma ci "



Siamo accorti, quando ormai era troppo tardi, di dover consumare un pasto completo. Le nostre finanze, però, non ci consentivano questo ESPLORÉ (ESPLUÁ).

Così dopo qualche minuto di discussione siamo riusciti ad ottenere ciò che volevamo a danno della nostra lingua e gola che ne sono uscite "leggermente" infuocate. (Per gli ignocanti in materia culinaria, il cibo INDIANO è particolarmente piccante, ma fortunatamente digeribilissimo)

In compenso il 15 è stato uno delle più divertenti giornate trascorse ad Harrogate.

Ps: Sorry per la scrittura un po' disordinata.

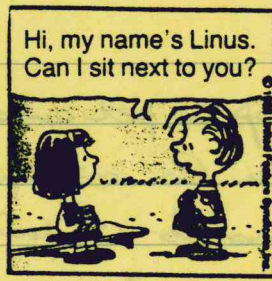
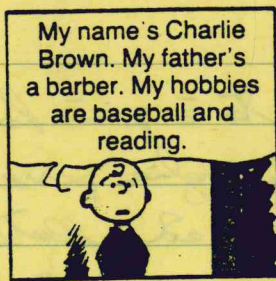
In collaborazione:

Rossella

e

Alessandra





Alessandro Conti  
Therapist

## LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Il primo giorno, appena arrivato ad Harrogate, non ho avuto immediatamente l'opportunità di conoscere bene i membri della famiglia che mi ospitava, ma dal giorno seguente e per tutte e tre le settimane del soggiorno ho potuto approfondire le mie conoscenze. Innanzitutto la famiglia era composta dal padre, dalla madre e da due figli, Tracey e Paul. Il padre lavorava come guardiano in ospedale, la madre come maestra d'asilo ed i due figli erano studenti universitari. Fortunatamente non ho potuto conoscere il figlio perché era in vacanza con un amico negli Stati Uniti, ma i genitori mi hanno spesso parlato molto bene di lui.

Generalmente a preparare da mangiare era la padrona di casa, ma per due sere a casa abbiamo gustato la cucina italiana del padrone che era un emigrato italiano. Qualche sera, quando non usavo con i miei compagni, rimanevo in famiglia e spesso facevamo giochi di società come scacchi o monopoli, oppure avevamo l'alternativa di chiacchiere naturalmente in inglese, o di guardare la televisione. Il mangiare a casa non era male, ma non sempre il "pocket lunch" (pranzo al sacco) era di gusto gradevole. La casa era una specie di bungalow, piccola ma ben arredata e molto ospitale. In Inghilterra generalmente le case

hanno tutte il giardino e proprio per questo è più facile tenere un cane. Infatti anche la mia famiglia possedeva un cagnolino chiamato Heidi, molto simpatico ed affettuoso, ma furibondo in presenza di persone estranee come il lattaiolo od il postino. È tuttora una consuetudine in Harrogate, ma penso anche in molte altre città inglesi, che il latte venga portato a casa fresco ogni mattina, probabilmente anche a causa dell'elevato consumo della famiglia: 6-7 pinte al giorno ( $\approx$  4 litri). Il latte è abitualmente servito freddo per la colazione di tutta la famiglia o per mescolarlo con il caffè od il tè. Un grande consumatore di latte era anche il cane chiamato "little pig" (piccolo maiale) o piggy (maialino). Il mio compagno di stanza e di soggiorno in famiglia per la prima settimana è stato un ragazzo spagnolo con scarsa conoscenza dell'inglese, mentre la seconda settimana ha preso il suo posto un francese molto bravo e simpatico con il quale spesso parlavo a lungo alla sera prima di addormentarmi. Confrontando le nostre abitudini con quelle inglesi ne risulta che qui in Italia mediamente guadagniamo e spendiamo più soldi di quanto non avvenga in Inghilterra. La gli stipendi sono un po' più bassi che da noi e ad esempio le abitazioni ed i trasporti pubblici sono molto cari, ma però è più conveniente la benzina e perciò l'utilizzo dell'automobile. Concludendo, l'Inghilterra d'estate è un paese bello, con immensi prati, molte testimonianze del passato e tanti musei ben organizzati e molto interessanti. Forse il clima durante il nostro soggiorno ha fatto una eccezione riservandoci poca pioggia, ma quella poca che è venuta è stata sufficiente per darmi un'idea della rigidità del clima invernale e delle difficoltà di vita invernale. Non cambierei perciò il mio posto qui in Italia con quello di un inglese se non per un soggiorno rivolto ad esercizio della mia conoscenza linguistica.

Alessandro

# WEEK END CON LA FAMIGLIA

Se mi chiedessero di definire con due aggettivi il  
pianettamento toscano con la mia famiglia  
direi che è stato travolgente e divertente.

È stato infatti interessante scoprire il modo  
più di vivere, le loro abitudini e soprattutto il  
loro tempo libero che per quanto riguarda la  
mia famiglia era molto poco; infatti io signora,  
sempre molto curata e gentile, era occupata anche  
nel weekend con la sua gelateria nel centro di  
Montecatini, il marito, invece, occupava la domenica  
a giocare a golf dopo aver trascorso una settimana  
piuttosto estenuante di lavoro che lo faceva rientrare  
in casa la sera piuttosto tardi.

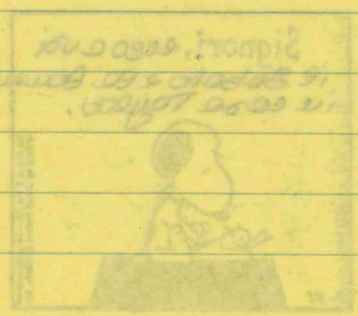
Nonostante gli impegni io ero sempre seguita da  
loro e mi divertivo andare dove loro mi portavano,  
adeguarmi ai loro piani e abitudini.

Un sabato sera siamo andati a cena al ristorante  
italiano per darci soprattutto l'opportunità  
di ordinare ciò che volevo nella mia lingua e per  
mangiare qualcosa che mi ricordasse la mia  
terra, una domenica invece di  
fare il giorno e alloggiare dove sicuramente mi  
sarei trovata a mio agio, l'altro al ristorante di  
un golf club dove gioca il  
mio padrone di casa e dove,  
io e lui, abbiamo trascorso  
l'intero pomeriggio vedendoci  
una partita.





Susanna, circondato sempre di occorrentissimi e  
dici propri ed ei sono riuscite! ..... dato che,  
sempretto grazie a loro ho assunto più di venti  
della con questo fantastico e al gioco d'oggi  
importante lingua: l'inglese.






## RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Quest'anno, ho avuto la mia prima esperienza di vacanza studio all'estero e devo dire, che oltre ad essere stata <sup>una vacanza</sup> costruttiva, è stata molto divertente.

Quando si va via con un gruppo, si sa, non sempre si crea con tutti una buona relazione, infatti nel mio gruppo non si è verificato, eccetto con alcuni, nessun rapporto di amicizia, ma di relazioni ve ne sono state tante, in campo amoroso, e soprattutto tra persone già accoppiate, senonché ~~si~~ ogni giorno io ed altri miei amici, ci chiedevamo chi mai fossero le prossime <sup>prede</sup> visto che alcuni ragazzi si passavano <sup>ogni giorno</sup> come scampo culturale, le ormai già provate e scartate ragazze per poi riprendere il giro, la settimana seguente.

Quelle che ho scritto potrebbero essere malignità, per una persona che non ha visto ciò che succedeva, ma nutro una certa antipatia verso queste persone ormai grandicelle, poiché tutti più grandi di me, ed irresponsabili, che non hanno la minima idea di che cosa sia il rispetto e l'educazione verso gli altri e soprattutto che si lasciano condizionare dagli altri per <sup>essere accettati</sup> paura di non. Ciò che penso, è condiviso da pochi altri ragazzi del mio gruppo, con i quali ho stretto una grossa amicizia, che spero di non <sup>perdere</sup> perdere mai, poiché sono persone simpatiche, intelligenti e buone. <sup>che ragionano con la propria testa</sup> Mi dispiace tornare a casa solo perché so che non riuscirò a mantenere quel rapporto bellissimo che ci lega, perché pure abitando nella stessa città, i diversi impegni scolastici e non ci terranno occupati in diversi luoghi.

Quest'altre'anno ho intenzione di ritornare all'estero con  
il camerone comune, spero solo di non incontrare in certe persone  
questi miseri amici, che non dimenticherò mai e spero di non  
rincontrare quelle persone che non sanno fare altro che disturbare  
gli altri con la loro aria di superiorità, volendo sembrare più grandi  
di quello che sono, ma in realtà si dimostrano piccoli e infantili.

 Petrucci



## QUALCHE RIMPIANTO

Durante questo gradito viaggio in Inghilterra, i rimpianti e le delusioni sono le cose che ci colpiscono di più e ci sembrano vulnerabili nei confronti delle altre persone, ma anche di noi stessi.

I principali rimpianti che ho notato in me e negli altri componenti del mio gruppo sono legati alle partenze da Bologna e alla partenza da Harrogate. Quello legato alla partenza da Bologna per quanto riguarda me è stato quello più sentito, soprattutto perché a Bologna c'erano i miei cari ed i miei amici; nonostante tutto però ero contenta di andare via e di fare nuove esperienze in un paese diverso dal mio, con costumi e tradizioni completamente diverse.

Primo della partenza, all'aeroporto di Bologna ho fatto un'indagine ai componenti del mio gruppo sul fatto di andare in Gran Bretagna. Alcuni erano felici, in quanto lo non avevano nessuno che li controllava e quindi potevano fare tutto ciò che volevano; altri erano contenti,

di partire per il solo motivo di conoscere un posto nuovo e per imparare l'inglese ed altri. Non lavorano nel gruppo di cui io facevo parte e cioè rimpianto per partire ~~in~~ in quanto ci si affrettava con Tetti, ma felice per queste opportunità uniche che mi si presentavano.

Dei rimpianti durante il soggiorno in Inghilterra a mio avviso non ce ne sono stati, anzi è meglio dire che io non ho avuto nemmeno una menzione a riguardo.

I maggiori rimpianti sono però stati causati dalla partenza da Harrogate, città in cui avevamo soggiornato per gran parte del nostro viaggio.

Infatti alla partenza del ~~il~~ nostro gruppo erano intervenuti tutti coloro che erano con noi al college. È stata la "disperazione" generale, tutti erano in lacrime, soprattutto chi in quel luogo aveva trovato le sue amiche gemelle.

Per quanto mi riguarda, ero ~~si~~ molto dispiaciuto di partire in quanto avevo trovato una famiglia simpatica che mi aveva accolto e tanti amici, ma allo stesso tempo ero contento perché io che mi mancava di più dopo tanto tempo lontano dall'Italia, ma soprattutto le Bolagne erano i miei cari, e i vecchi amici "di tutto l'anno".



## STIAMO PER RITORNARE

Oggi è l'ultimo giorno della nostra vacanza studio in Inghilterra, domani (18.8.89) lasceremo Harrogate per dirigerci a Londra (scalo obbligato per chi visita l'Inghilterra).

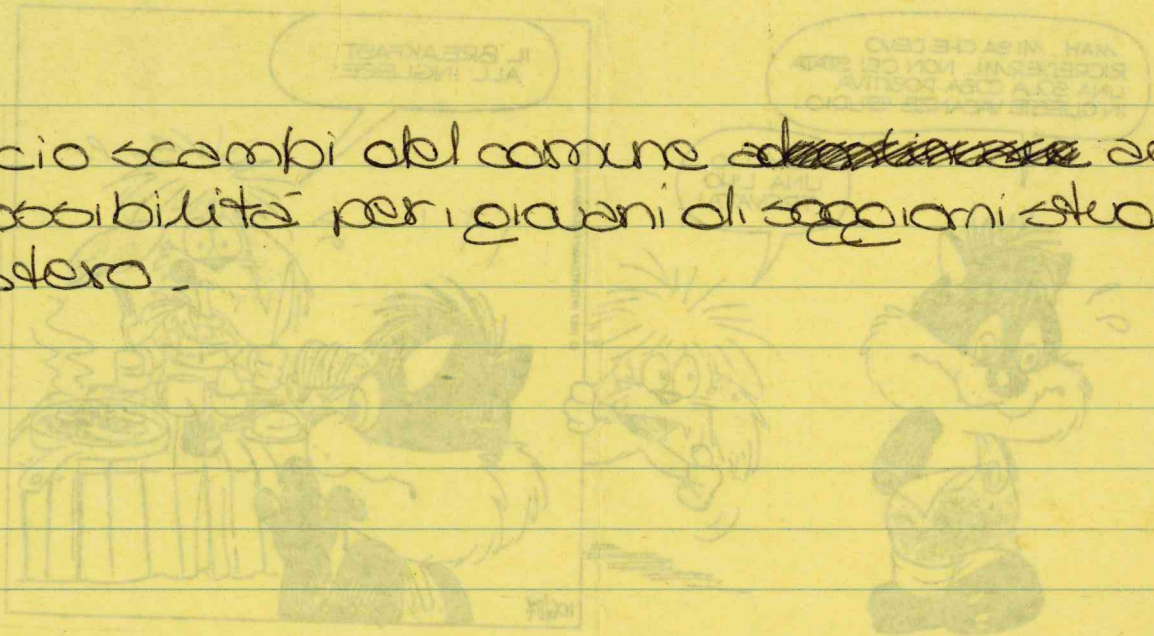
La vacanza si concluderà definitivamente sabato 19 agosto quando alle ore 20.45 (salvo complicazioni) torneremo in Italia.

Il bilancio del soggiorno è decisamente positivo, ma vorrei sottolineare alcune (in pratica una) "distrazioni" da parte dell'organizzazione. Cosa che mi ha dato molto fastidio (e non penso solo a me ma anche agli altri componenti) è stato il fatto di dover pagare 10p extra (pari a 22750 lire) per alcune visite.

Altra "pecca" è stata l'organizzazione della visita a Londra. Gli accompagnatori, a mio parere, non erano pratici del luogo, e questo ha causato un notevole dispendio di TEMPO e di soldi: 60p per ogni "corsa" in metropolitana, pari a 1365 lire italiane.

con questo non voglio ~~dire niente~~ dire che l'esperienza non è stata positiva, anzi invito,

l'ufficio scambi del comune ~~adottando~~ aumentare  
la possibilità per i giovani di soggiorni studio  
all'estero.



## STIAMO PER RITORNARE

Fam



## STIAMO PER RITORNARE

Karagöze, 18-8-'89

Ecco anche quest'anno la solita storia!! L'ordine è diretto!  
Io non capisco perché a conclusione di una vacanza in cui  
è diventato una e certo mancato, bisogna mettersi a preparare.  
Forse però il punto sta a dimostrare che si è fritti di anda-  
re via, di lasciare un posto con impetito, una famiglia  
con impetito, compagni di stanza altrettanto simpatici.  
Giò... vedo proprio che è pronto sia un buon tempo <sup>teatro</sup> ~~teatro~~.  
Beh, allora dalle lacrime che ho visto e che ho sentito,  
devo dire che anche queste vacanze e mixita molto bene.  
Effettivamente, però deve ancora fare del tutto; a me stesso  
sopra gli ultimi 2 giorni e fondo che tutti operavamo  
con senso e di cui ora feremo volentieri anche a me  
per di restare per il Karagöze con tutti gli amici  
che abbiamo trovato!!!

→



Londra, 19-8-89

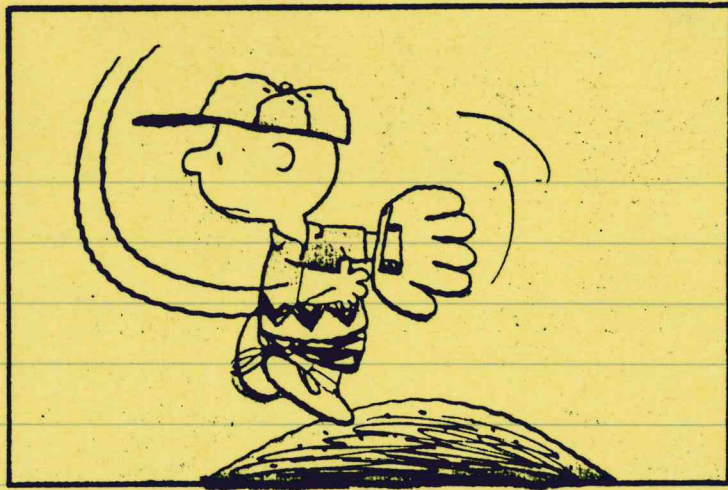
Ed anche Londra è pensata, sono sulle aereo da ci riporta  
nella casa e scuola Bologna. Ora è proprio finito del  
tutto questo meraviglioso vacanze studio! (+ vacanze che studio)

Se volete sapere quello che risparmio, vi posso dire che  
mi sono trovato molto bene in famiglia, ed <sup>stare</sup> ~~essere~~ a stretto  
contatto con studenti stranieri mi ha aiutato a conoscere  
diverse culture. Tra le cose che non risparmio, invece,

ci sono il cibo (anche la breakfast inglese, vedi figurine)  
e le ore di scuola, anche se devo ammettere che  
gli insegnanti sono stati molto carni e sono molto veloci.

È un'esperienza bellissima che tutti, secondo me, dovrebbero  
provare almeno una volta nella vita. L'unica cosa che  
mi dispiace è che quest'anno è stata l'ultima occasione  
per partecipare ad un'iniziativa del genere organizzata  
dal comune. Ok, ci siamo, e aereo ho ottenuto, ora  
posso solo dire ARRIVEDERCI MARROGATE, CIAO BOLOGNA!

Wesley



## LE ATTIVITA' SPORTIVE

LE ATTIVITA' SPORTIVE HANNO COSTITUITO UNO DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA VACANZA IN QUANTO OGNI POMERIGGIO AVEVAMO A DISPOSIZIONE TUTTE LE ATTREZZATURE DEL COLLEGE E POTEVAMO QUINDI PRATICARE DIVERSI SPORT, DAL TENNIS, ALLO SQUASH, AL NUOTO, AL BADMINTON E MOLTI ALTRI.

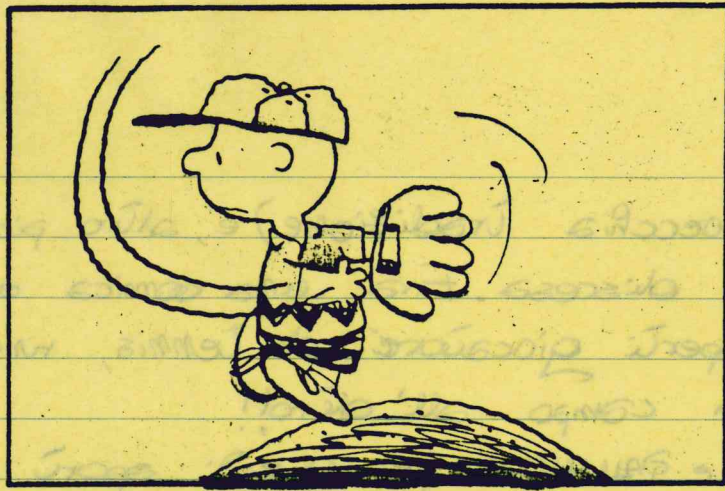
INOLTRE C'ERANO ANCHE DUE RAGAZZI INGLESI, PHIL E ROB, PRONTI AD AIUTARCI IN CASO DI DIFFICOLTA'.

LO SPORT CHE PIU' MI E' PIACIUTO E' STATO L'EQUITAZIONE. <sup>era</sup> <sup>STATA</sup> LA PRIMA VOLTA CHE HO AVUTO <sup>avevo</sup> L'OPPORTUNITA' DI ANDARE A CAVALLO E QUINDI E' STATO MOLTO EMOZIONANTE (ANCHE PERCHE' LOGICAMENTE GLI ISTRUTTORI CI SPIEGAVANO COSA FARE IN INGLESE E QUINDI A VOLTE ANZI, SPESO, <sup>avevamo qualche difficoltà a comprendere</sup> LA SITUAZIONE NON ERA MOLTO CHIARA. INOLTRE, RISPETTO ALL'ITALIA, ERA VERAMENTE POCO COSTOSO PRATICARE QUESTO SPORT.

LA SECONDA VOLTA CHE SIAMO ANDATI A CAVALLO <sup>comunque</sup> E' STATA UN'ESPERIENZA MERAVIGLIOSA PERCHE' CI HANNO FATTO USCIRE DAL MANEGGIO E CI HANNO PORTATO IN GIRO PER PRATI E FORESTE. VERAMENTE UN'ESPERIENZA UNICA!

Michele Barbieri





## LE ATTIVITA' SPORTIVE

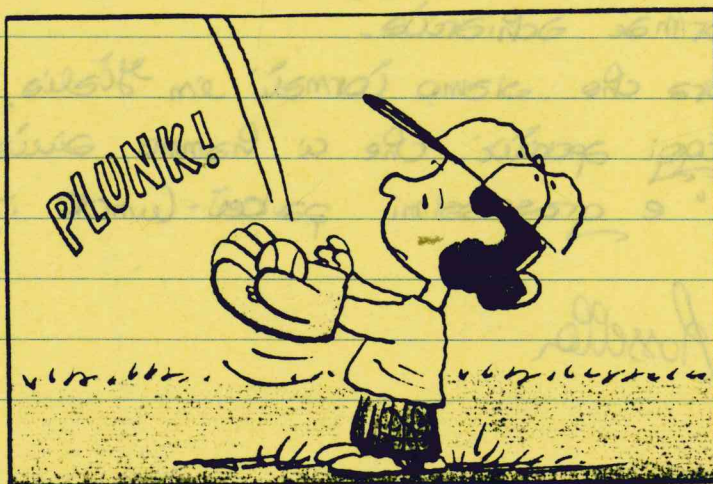
La prima cosa che ci ha colpito arrivando ad Ashville College sono stati gli immensi spazi messi a disposizione degli amanti delle attività sportive.

Ben diversa è la situazione in Italia dove a queste si dedicano piccoli tuguri che ci ostiniamo a definire palestre [e esistono] e, se ci piace nuotare, borse in spalla eccoci a percorrere chilometri e chilometri per raggiungere il più "vicino" campo sportivo.

La prima sorpresa sono stati Bob e Phil, che non sono due nuovi sport inglesi, ma due giovani e presenziali insegnanti di educazione fisica, sempre disponibili ad aiutarci... e ad intrattenere con noi lunghe ed interessanti conversazioni.

Gli sport a nostra disposizione erano:

- TENNIS: sei campi che, pur essendo regolamentari, sono di cemento (proprio nella nazione in cui il tennis su erba



è di vecchia tradizione) e, altro piccolo particolare, sono in discesa. Era una comica esilarante vedere noi, esperti giocatori di tennis, rincorrere le palle da un campo all'altro!

- BASKET e PALLANUOTO: per questi sport potevamo usufruire della palestra dove sono stati organizzati due tornei fra i ragazzi di varia nazionalità presenti al College e fra i quali noi Italiani ci siamo distinti, non solo per le abilità atletiche, ma, soprattutto, per il tipo particolarmente caloroso.

- NUOTO: più che entrare in una piscina, sembrava di essere in una fornace data la temperatura:  $40^{\circ}\text{F}$ .

Altro piccolo inconveniente era il clima, in quando tutti noi abbiamo lasciato come ricordo la nostra abbronzatura perché, appena usciti, ci siamo scoperti completamente costosi. Molti altri erano gli sport a nostra disposizione, come golf, equitazione, badminton e squash.

Ma la nostra attività preferita era il FOLLEGGIO. Per chi ignorando in materia spieghiamo in cosa consiste questo folle ed impetuoso sport. I tre elementi essenziali sono: felpa (come cuscio, mo) giacca di jeans (a mo' di telo da mare) e crema (nivea o altra a scelta). Estrarsi comodamente in posizione supina e attendere, con molta calma, che qualche raggio di sole inglese ci copra la vostra pelle ormai schiarita.

A parte gli scherzi, ora che siamo ormai in Italia, sentiamo la mancanza dei pomeriggi sportivi che ci hanno aiutato a smaltire i "quasi-ossimi" e "grassissimi" paper-lunch inglesi.

Alessandra

Rossella

# HARROGATE

## LA MIA NUOVA FAMIGLIA

La mia nuova famiglia è formata da 7 persone. Il signor Colin John Smith, la signora Smith, i figli Nathan (16), Colin (18), Peter (10), Zoe (6) e un'altra figlia, che non ricordo il nome, di 7 anni.

Quindi come si può notare la famiglia era piuttosto numerosa e quindi avevano anche una casa (2 piani) piuttosto grande.

Nonostante il numero dei familiari spesso veniva a dormire lì anche alcuni amici dei figli. Infatti la prima sera che sono arrivato, in quella casa, erano ~~10~~ <sup>11</sup> persone (2 genitori, 5 figli, 2 amici, 1 sposando) più io 11.

Erano tutti molto accoglienti. <sup>La prima sera</sup> Quando sono arrivato, era piuttosto tardi (mezzanotte circa) per loro, in quanto loro sono andati a dormire a letto addormentati, però nonostante ~~era~~ <sup>l'ora</sup> sono stati alzati un po' per chiacchiere con me. I genitori poco più tardi sono andati a letto, mentre Nathan, lo sposando e un amico di Nathan mi hanno ospitato in camera loro per parlare dell'Italia, delle mie abitudini e delle differenze tra Harrogate e Bologna.

Nella mia famiglia <sup>di solito</sup> ~~si parlava~~ <sup>si parlava</sup> spesso in quanto <sup>avevano</sup> ~~era~~ <sup>era</sup> numerosa e; giocavo spesso a vari giochi di società inglesi, anche se copio la metà degli altri come il mio inglese. La mia famiglia era di religione metodista. Alla domenica infatti dalle 10,30 alle 13,30 andavano a messa, poi quando venivano a casa facevano un grande pranzo alle 15,00 (loro alla domenica non cenano) e per tutta la giornata di domenica non potevano uscire. Gli altri giorni si comportavano normalmente ~~come~~ <sup>come</sup> si esclude il fatto di non mangiare come durante la settimana (solo qualche hamburger, qualche saliccia e talmente un po' di cose di quelle fritte).

Comunque in questa famiglia mi sono trovato molto bene. Infatti erano molto gentili, sociali e accoglienti facendo di tutto per farmi stare a mio agio anche in un paese straniero al mio.

Monica Antonia

Harrogate Fam.



finale

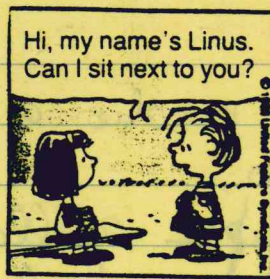
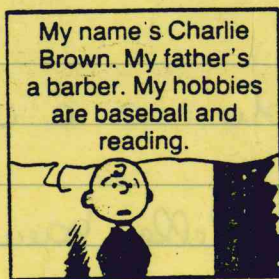
## ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

No, e me non e capitato così, anzi, tutt'altro, non ho avuto nessuna complicazione di quel genere, ma ben altre, ad esempio, avere prima di partire ho avuto dei problemi con mio mamma. e pensare che la mamma infatti, non era per niente convinta di farmi partire, si sa, aveva le solite paure che hanno tutti i genitori che lasciano andare via per la prima volta i propri figli in vacanze da soli, o meglio senta di loro, comunque ella fue non riuscita ad avere la meglio e mi sono ritto via in questo bellissimo posto, che e Harrogate.

Brevemente le famiglie che mi ha ospitato, mi sono trattate benissimo\* e ho fatto un po' per potermi far capire bene, ma alla fine, grazie anche alle scuole che frequentavo al mattino, sono riuscita nel mio intento.

La famiglia, oltre a me, ospitava anche  
Tante altre persone\* e quindi un suo  
anche diventato, specialmente quando la  
sera, decidevo di restare in casa piuttosto  
che uscire con gli amici italiani.  
Durante il mio soggiorno qui ad  
Harrogate, con le scuole abbiamo  
fatto delle escursioni in alcuni paesi  
dei dintorni, sicuramente molto  
interessanti.

Comunque ora che le tre settimane  
di vacanza sono terminate, e devo,  
purtroppo, tornare a casa, sono molto  
dispiaciuto, una sera in futuro di  
poter tornare.



HARROGATE  
FAMIGLIA

## LA MIA NUOVA FAMIGLIA

È difficile spiegare l'idea che mi era fatta delle famiglie inglesi, prima di venire qui ad Harrogate.

I racconti quasi "fantastici" delle loro abitudini così diverse dalle nostre, che avevano fatto i miei amici, mi avevano fatto venire completamente da quello che è lo scotto.

Forse sarei stata fortunata, ma la mia famiglia è veramente simpatica. Mr e Mrs O'Brien hanno due bambini piccoli che sono costretti a dormire dal fratello di Mrs O'Brien o da qualche amico, perché qui in casa ci sono sempre ospiti stranieri.

Io per esempio dormo con una ragazza francese della mia età e c'è un indiano nella camera vicino alla nostra.

Con me sono sempre carini, la famiglia si preoccupa per me, ma mi lascia libera di fare ciò che voglio. Di sera per esempio mi lasciano uscire e non mi danno un orario preciso, preso che ora abbiamo abbastanza fiducia, dato che loro e così quasi sempre entro le undici.

Io e Mr O'Brien abbiamo scoperto di avere gusti musicali in comune: ci piace Hotel California degli Eagles e i Chicago sono un altro dei nostri gruppi preferiti. Lui canta sempre e



questo mi tiene allegro perché anche io a casa  
canticelino molto spesso.

[La casa dove vivo sempre quello delle bambole, non  
è grandissima ma è ospitale].

L'altra sera Mr O'Brien si era vestito molto ele-  
gante ma si era reso conto di sembrare troppo vecchio  
e ha iniziato a sfilare per noi con diverse giacche  
fino a quando abbiamo scelto quella che lo faceva  
apparire più giovane, che è stata!

Mrs O'Brien ogni tanto prova a cucinare spaghetti  
ma sembrano più chewing-gum, non è molto  
importante, quello che conta è che qui sono molto  
felice e superati i primi giorni di disadattamento  
penso che <sup>sia</sup> <sup>con qualche</sup> <sup>per</sup> tutti gli altri. ~~per tutti gli altri~~

Sto imparando molte cose, posso confezionare diversi  
modi di vivere: quello francese, indiano e natural-  
mente quello inglese.

Al cibo ci si abituava e non è poi così male...  
Quello che mi manca è l'acqua, ci posto e  
certi servizi igienici che non conosco, ma come ho  
già detto ci si abituava presto.

Ci divertiamo molto a prendere in giro il signore  
indiano che continuamente si perde per la città  
e crede di parlare l'inglese meglio di Mr O'Brien.  
Penso che continueremo fino all'ultimo giorno!